

Oh Maio ti attendiamo un anno intero, ci alziamo all'alba e ci rechiam in montagna, lassù tu ci chiami, finalmente tra tanti alberi ti riconosciamo. Nel dì di festa ti portiam in processione sfilano dietro di te grandi e piccini, con spari di botti e grande emozione. TI portiam in dono al Santo Patrono. Oh Maio tu sei il prescelto, sei il fortunato, con i tuoi amici alberi si fan tante cose, si accendono i camini per la gioia dei boscaioli, si costruiscono mobili per la gioia dei falegnami. Tu hai dato lavoro a tanta gente, chi ti usava per far le ceste, chi per far le botti, chi per far le ruote.

Le antiche palazzine ancora conservano le travi in legno.

Nelle vecchie calcare tu ardevi per far cuocere i mattoni.

Oh Maio ti siam grati

per le cose belle che ci hai donato.

Noi ti promettiam di rispettare la natura

e di continuar la tradizione

che durerà di generazione in generazione.

Viva il Maio!!

Elisa Tedesco

Classe III D

Istituto Comprensivo Statale " Mons. P. Guerriero" Avella

